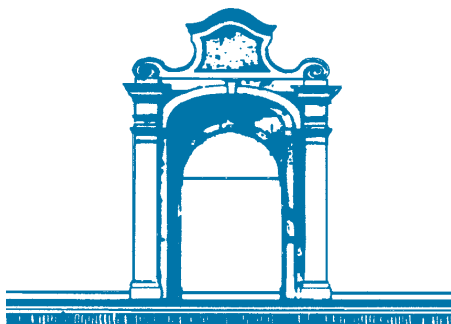


Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
con il contributo di ARCUS



RAVENNA FESTIVAL 2010

XXI edizione
9 giugno - 13 luglio

Ex tenebris ad lucem
(S'l'è nòt u s'farà dè)

Direzione Artistica
Cristina Mazzavillani Muti
Franco Masotti
Angelo Nicastro

ringrazia

ASSOCIAZIONE AMICI DI RAVENNA FESTIVAL

APT SERVIZI EMILIA ROMAGNA

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

BANCA DI ROMAGNA

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

CIRCOLO AMICI DEL TEATRO "ROMOLO VALLI" - RIMINI

CMC RAVENNA

CNA RAVENNA

CONFARTIGIANATO PROVINCIA DI RAVENNA

CONFINDUSTRIA RAVENNA

CONTSHIP ITALIA GROUP

COOP ADRIATICA

COOPERATIVA BAGNINI CERVIA

CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

ENI

FEDERAZIONE COOPERATIVE PROVINCIA DI RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO

FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA

GRUPPO HERA

HAWORTH CASTELLI

HORMOZ VASFI

ITER

KOICHI SUZUKI

LEGACOOP

MARINARA

RECLAM

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI

SAPIR

SOTRIS - GRUPPO HERA

YOKO NAGAE CESCHINA

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Soci

Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Provincia di Ravenna
Camera di Commercio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Associazione Industriali di Ravenna
Ascom Confcommercio
Confesercenti Ravenna
CNA Ravenna
Confartigianato Ravenna
Archidiocesi di Ravenna e Cervia
Fondazione Arturo Toscanini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Fabrizio Matteucci

Vicepresidente Vicario

Mario Salvagiani

Vicepresidente

Lanfranco Gualtieri

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Consiglieri

Gianfranco Bessi, Antonio Carile,
Alberto Cassani, Valter Fabbri,
Francesco Giangrandi, Natalino Gigante,
Roberto Manzoni, Maurizio Marangolo,
Pietro Minghetti, Antonio Panaino,
Gian Paolo Pasini, Roberto Petri,
Lorenzo Tarroni

Revisori dei Conti

Giovanni Nonni, Mario Bacigalupo,
Angelo Lo Rizzo

L'edizione 2010 di Ravenna Festival ha voluto assumere come proprio percorso tematico il *buio* e la *notte*, secondo varie declinazioni e accenti che rimandano in ogni caso allo *Zeitgeist*, all'attuale spirito del tempo meno incline all'*Aufklärung* (illuminazione), alle *magnifiche sorti e progressive*, ma più propenso ai sempre leopardiani *lamenti notturni* di pastori erranti (e quelli dell'*erranza* e del *naufragio*, assunti come metafore, sono altri *sottotemi*, voci sullo sfondo ma essenziali e rivelatrici). Tenebre non solo come mancanza di luce, ma anche come cecità, nel loro significato metaforico, poiché le tenebre stanno dalla parte della notte e della morte, della cecità fisica, ma anche intellettuale, morale. Il buio è la totale opacità, opposta alla trasparenza della luce, il buio è infernale, divina e paradisiaca la luce; ma proprio dal buio, spesso, nell'arte occidentale, proliferano immagini fantastiche; il buio è associato al sonno (e Francisco Goya - pensiamo anche alle sue inquietanti 'pitture nere' - ci 'mostra' che il sonno della ragione genera mostri), che a sua volta è associato al sogno e all'incubo. Il buio indica lontananza e separazione da Dio, ma è attraverso il buio e nel buio che fioriscono le visioni dei grandi mistici come Giovanni della Croce o Santa Teresa de Avila. Ricordiamo anche come nelle cosmogonie occidentali la separazione tra luce e tenebre è atto fondante dell'universo stesso. Con questo atto Dio dà inizio in *Genesi* al tempo, nella sua alternanza ciclica di giorno e notte, dicendo "che sia luce", atto con cui prende forma tutto ciò che viene creato; ma la stessa luce scaturisce dalla notte, dal buio, dalle tenebre che sono là prima della luce.

Dalle tenebre di Guarnieri

ai Notturmi Elettronici di Tempo Reale: Musica&Visioni

Per dare una forma e una consistenza visiva e sonora a quanto parrebbe così ineffabile, vago e oscuro (in questa dialettica – più che vera opposizione – tra buio e luce), è stata commissionata al compositore Adriano Guarnieri (dopo il fortunato precedente di *Pietra di diaspro*, rappresentato nell'edizione 2007) l'opera musicale che programmaticamente si intitola *Tenebræ* (18, 19 giugno) e che parte dai *Responsoria* gesualdiani per la costruzione di un nuovo visionario affresco sonoro scandito sui testi tratti da alcune opere del filosofo Massimo Cacciari (del quale va ricordata l'epocale collaborazione con Luigi Nono, che culminò nel *Prometeo*). La natura potentemente *visionaria* di *Tenebræ* – che si configura come una sorta di inedito *oratorio digitale spazializzato*, ed è coprodotto con il Teatro dell'Opera di Roma – si proietta sia sul fronte sonoro quanto mai avviluppante, con l'apporto strutturale del *Live Electronics* e della spazializzazione digitale del suono, che su quello della costruzione di uno spazio visivo polimorfo e in continua trasformazione, grazie all'utilizzo delle più aggiornate tecniche di sintesi ed elaborazione digitale dell'immagine e del suono (ad opera di Ezio Antonelli e Luigi Ceccarelli). L'opera, ideata da Cristina Mazzavillani Muti che ne cura la regia, prevede tre voci soliste e un ensemble strumentale diretto da Pietro Borgonovo.

Assieme a questo 'cuore di tenebra' che è l'opera di Guarnieri si irradia poi una galassia di episodi intesi come veri e propri riti notturni d'ascolto e visione, di natura meditativa ed estatica, tra buio e luce, suono e silenzio.

Iniziamo con il progetto elaborato appositamente per Ravenna Festival da Tempo Reale, il Centro di produzione ricerca e didattica musicale fiorentino fondato da Luciano Berio nel 1987



Salet Zac "Urlo o testa di donna" 2002



Voci nella preghiera 2009

e ancor oggi punto di riferimento per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali. Si tratta di tre “Notturmi elettronici”, tutti ospitati alle Artificerie Almagià. Il primo dei Notturmi (13 giugno) è dedicato alla musica elettronica del grande Karlheinz Stockhausen, con particolare riferimento alle sue affascinanti invenzioni sonore di ispirazione ‘cosmica’, il secondo (15 giugno) al compositore Mauricio Kagel (scomparso l’anno scorso) e l’ultimo (17 giugno) a “The Table of Earth”, nuovissima e originale produzione in cui l’estrema versatilità dello straordinario vocalist e performer statunitense David Moss viene messa in relazione con la ricerca di Tempo Reale nei settori dell’interattività, delle tecniche di microfonaione e di elaborazione e spazializzazione del suono.

Questi notturmi elettronici sono poi intercalati ad altri appuntamenti nel corso dei quali, immersi nell’oscurità delle nostre antiche basiliche, la dimensione di straniamento spazio-temporale si coniuga con la profonda spiritualità che antichi riti e liturgie oggi dimenticate riescono a irradiare. E sono gli echi di suoni e voci lontane a scandagliare lo spazio delle sapienti architetture bizantine che si riverbera nella profondità del nostro animo in ascolto. Dalle musiche medievali fino ai nostri contemporanei Pärt, Sciarrino e Rihm, passando per Gesualdo da Venosa, Couperin, Alessandro Scarlatti e Pergolesi, un grande itinerario nella musica sacra, soprattutto vocale, assieme a laReverdie, Cantar Lontano (diretto da Marco Mencoboni), Melodi Cantores Ensemble e Harmonicus Concentus (diretti da Elena Sartori), La Stagione Armonica (diretta da Sergio Balestracci) e Odhecaton (diretto da Paolo Da Col). Sacri canti e parole delle tre grandi religioni del Libro risuoneranno, così come è avvenuto lo scorso anno nella suggestiva cornice dei giardini di San Vitale, con “Voci nella preghiera” (ideazione e regia di Cristina Mazzavillani Muti), mentre la voce di Alessandro Preziosi ci condurrà “nel più segreto fondo” dell’anima di Agostino d’Ippona, il grande santo e teologo berbero, africano di nascita, leggendo brani dalle *Confessioni*, accompagnato da laReverdie.

Notte e oscurità sono una componente essenziale di ogni racconto del mistero, e *Weird Tales* è il titolo che è stato dato a una sezione oramai tradizionale del festival come quella di Musica&Visioni, che trova ancora la sua collocazione tra le antiche mura veneziane della Rocca Brancaleone. Quest’anno la rassegna viene realizzata in stretta collaborazione con Bronson Produzioni, innovativa e dinamica realtà nata a Ravenna pochi anni or sono ma che si è distinta a livello nazionale per la qualità e l’originalità delle sue proposte musicali. Assieme all’omaggio al più grande tra gli evocatori del mistero in letteratura, Edgar Allan Poe, con la proiezione (9 luglio) de *La caduta della casa degli Usher*, un film del 1928 con la regia di Jean Epstein (ma con il giovane Luis Buñuel come aiuto regista) musicata *live* dal gruppo rock Massimo Volume, *Weird Tales* prevede i concerti altamente ‘immaginifici’ di Fennesz (già partner e collaboratore di Ryuichi Sakamoto e David Sylvian) assieme al video-artista tedesco Lillevan (23 giugno), gli inglesi Broadcast, visionari celebranti di estatiche liturgie neo-psichedeliche con il Focus Group di Julian House (27 giugno), e infine Murcof (il messicano Fernando Corona, a Ravenna con il *visual* di Anti VJ) che utilizza i silenzi come parte fondamentale della sua musica, per creare, dilatare e comprimere il flusso sonoro dei suoi brani, modellandoli come veri e propri strumenti (30 giugno).

Abbado, Dutoit, Muti, Temirkanov e un trio legendario

Tra molte novità e curiosità Ravenna Festival mantiene un solido programma di concerti sinfonici che hanno come protagonisti Claudio Abbado, a cui spetta il compito di inaugurare il festival, il 9 giugno, con la sua Orchestra Mozart, poi lo svizzero Charles Dutoit (20 giugno) e il russo Yuri Temirkanov (3 luglio), rispettivamente sui podi delle due più prestigiose orchestre inglesi: la Royal Philharmonic e la Philharmonia Orchestra.

Rilevante l’impegno di Riccardo Muti assieme all’Orchestra Giovanile Cherubini (che ha nella città di Ravenna una delle sue residenze insieme a quella di Salisburgo, Valencia e Piacenza), incentrato soprattutto nel proseguo del grande progetto giunto al quarto anno sulla Scuola musicale napoletana. Punto di partenza è il libretto metastasiano della *Betulia Liberata*, ispirato al *Libro di Giuditta* dell’Antico Testamento, utilizzato nel 1743 da Niccolò Jommelli per il suo oratorio omonimo per 4 voci, coro e strumenti scritto su commissione dei Padri della Congregazione



Claudio Abbado

© Raffaello Raimondi



Riccardo Muti

© Silvia Lelli

dell'Oratorio di San Filippo Neri. La *Betulia Liberata*, che è il secondo oratorio scritto da Jommelli dopo l'*Isacco figura del Redentore*, ebbe vasta circolazione in Italia per tutto il Settecento e sue esecuzioni sono documentate anche a Praga e a Londra. All'esecuzione dell'oratorio (5 luglio) parteciperà anche il Vienna Philharmonia Choir, diretto da Walter Zeh. La 'fortuna' del testo di Metastasio è attestata - oltre che dalle realizzazioni musicali di Reutter, Bernasconi, Holzbauer, Gassman e Anfossi - soprattutto dall'"Azione sacra" composta nel 1771 da Wolfgang Amadeus Mozart all'età di quindici anni durante un suo soggiorno a Padova. La produzione dell'opera in scena al Teatro Alighieri (2, 4, 6 luglio) - con la regia di Marco Gandini, le scene di Italo Grassi e i costumi di Gabriella Pescucci - vede impegnati, oltre al Ravenna Festival, anche il Festival di Pentecoste di Salisburgo e il Palau de les Arts di Valencia.

Sempre Riccardo Muti dirigerà l'ultimo programma sinfonico di questa edizione (12 luglio), dedicato a Luigi Cherubini, di cui ricorrono i 250 anni dalla nascita. Il ritorno di Keith Jarrett con il leggendario Standard Trio, assieme ai suoi compagni di strada Gary Peacock e Jack De Johnette, delizierà il pubblico ravennate (che ancora ricorda la straordinaria esibizione del 1996) nell'ultima giornata del Festival (13 luglio).



Standard Trio

© Sven Theilmann

Vittime, demoni e naufraghi ispirano le proposte teatrali

Se è vero che secondo Goya "il sonno della ragione genera mostri" si è voluto dedicare - sempre nell'ambito del tema delle *tenebre* - anche la sezione più propriamente teatrale del festival al tema del buio e della notte partendo da una commissione alla drammaturga Maddalena Mazzocut-Mis per un nuovo lavoro (28, 29 giugno) intitolato "Cardo rosso" ("Io desidero la morte più di quanto tu desideri la vita"), una tragedia liberamente ispirata ai fatti avvenuti nel teatro *na Dubrovka* (che significa bosco di querce) nell'ottobre del 2002 allorché un gruppo armato di uomini e vedove della Cecenia sequestrò spettatori, attori e musicisti durante la rappresentazione del musical *Nord-Ost* (Nord Est). La drammatica vicenda si concluse tragicamente con una strage in cui perirono sequestratori e ostaggi. La trasposizione teatrale, pur mantenendo l'ambientazione e la forza tragicamente espressiva, non vuole realizzare un'opera di ricostruzione documentaristica. Si tratta in ogni caso sempre di finzione e di teatro, dove l'elemento drammatico rimanda - senza mai sfociare nel patetico - agli accadimenti del *Dubrovka* solo in modo traslato, per diventare tragedia corale, tragedia d'emarginazione e cecità. Se questo nuovo lavoro si ispira al noto racconto di Lev Tolstoj "Chadzi-Murat" (che raccontava anch'esso la lotta tra ceceni e russi, e a proposito del quale il grande poeta Evgenij Evtuschenko ebbe a dire "Se il presidente Eltsin avesse letto *Chadzi Murat*, è assai improbabile che si sarebbe imbarcato in un conflitto coi Ceceni"), ricordando così il centenario della scomparsa del grande romanziere russo, il grande regista Peter Stein (26, 27 giugno) interpreta *I demoni* di Fëdor Dostoevskij, testo fondamentale della letteratura, ma anche della vita civile, che agita fantasmi e utopie, paure e "rimedi" di quella grande transizione vorticoso della Russia di centocinquanta'anni fa, ma che pure ci parla, in maniera violenta quanto poetica, della *nostra* transizione, infinita quanto illusoria di oggi.



Peter Stein, I demoni

© Le Pera

Al drammaturgo austriaco Werner Schwab è dedicato il progetto concepito da Maurizio Lupinelli ("Lupo") e realizzato dalle compagnie Nerval Teatro e Juha Marsalo (21 giugno). Schwab, morto a 35 anni per overdose di alcol il giorno di capodanno del 1994, ha lasciato opere intrise di ironia feroce, irriverenza e impetuosa schiettezza. Definito maledetto e iconoclasta, pur raccontando il disfacimento dei corpi e la desolazione dell'esistenza (attraverso un linguaggio amaro e truce), Schwab immette nella sua opera un lirismo non privo di una tormentata tensione verso la spiritualità, tensione che ha caratterizzato la sua breve e travagliata vita.

Il tema dell'*erranza* e del *naufragio* è affrontato invece dal regista Marco Martinelli, con il suo Teatro delle Albe, che dopo la straordinaria esperienza di *Arrevuoto* a Scampia, si cimenta in un nuovo impegnativo progetto (8 luglio), denominato *Rumore d'acqua*, la cui genesi sta coinvolgendo adolescenti della comunità tunisina di Mazara del Vallo in una avvincente narrazione che parte dai racconti dei marinai, dei pescatori, in gran parte immigrati. Il progetto è curato, oltre che dallo stesso Martinelli, da Ermanna Montanari e Alessandro Renda (ravennate ma 'mazarese' di origine).

Danza dal mondo

Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan, Micha van Hoecke, Bill T. Jones, Carlos Acosta, Hamburg Ballet e Dansgroep Amsterdam

“Songs of Wanderers” (Canti di viandanti) è il titolo dello spettacolo creato dal più importante coreografo asiatico – Lin Hwai-min - che il Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan porterà a Ravenna (27 giugno). Un’opera sull’ascetismo, la mitezza del fiume e la ricerca della quiete, appoggiata su un palcoscenico stratificato e modellato da tonnellate di riso.

Rimanendo nell’ambito della programmazione di danza ricordiamo il ritorno (15 giugno) del danzatore e coreografo statunitense Bill T. Jones con *Serenade/The Proposition*, che segna l’inizio della trilogia dedicata a Abraham Lincoln. Pur senza far diretto riferimento al personaggio storico e letterario di Lincoln, in questa creazione si intrecciano coreografie, testi d’epoca, video, musica tradizionale e originale per esplorare le forti questioni morali, sociali e politiche che Lincoln aveva sollevato durante la sua presidenza riguardo al futuro degli ancora vulnerabili Stati Uniti.

Il programma dell’Hamburg Ballet (7 luglio), diretto da John Neumeier, uno dei maggiori coreografi del nostro tempo, è dedicato a Vaslaw Nijinsky e ai Ballets Russes. Nijinsky – uno dei più straordinari artisti del ’900 *tout court*, la cui fama è comparabile soltanto a quella di Rudolf Nurejev, la cui visione della danza che puntava dritto verso la concezione moderna della coreografia – è infatti ispiratore e soggetto di “Vaslaw”, che Neumeier presenterà a Ravenna in prima italiana, assieme al *Prélude à l’après-midi d’un faune* e *Le sacre*, che ci ricordano e celebrano la straordinaria irruzione dei Ballets Russes di Diaghilev a Parigi e poi in tutt’Europa un secolo fa.

Da segnalare anche il Gala del grande danzatore cubano Carlos Acosta, che porterà con sé sul palcoscenico del Pala de André (4 luglio) grandi *étoiles* dell’English National Ballet e del Ballet Nacional de Cuba, e l’esibizione di uno tra i gruppi di punta nella scena internazionale della danza contemporanea, ovvero il Dansgroep Amsterdam (10 luglio), dinamicissima ed energetica espressione delle visioni coreografiche di Krisztina de Châtel e Itzik Galili.

Non poteva mancare una nuova creazione di Micha van Hoecke per il suo Ensemble (24 giugno), *Claire-Obscure*, ispirata questa volta al tema ‘notturno’ del festival e concepita per il capolavoro giovanile espressionista di Arnold Schönberg *Verklärte Nacht* (Notte trasfigurata) e *Der Tod und das Mädchen* (La morte e la fanciulla) di Franz Schubert, con l’esecuzione dal vivo da parte dell’Orchestra Cherubini diretta da Hansjörg Schellenberger.

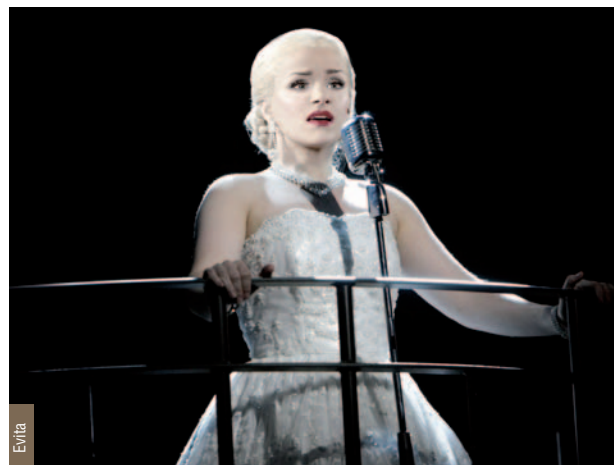


Evita

“Non c’è mai stato un musical così drammaticamente emozionante”

Dopo gli straordinari successi di *Cats* e *Mamma Mia*, *West Side Story* e *One Touch of Venus* il Ravenna Festival ha il piacere di proporre – sempre in edizione originale, con la regia di Bill Kenwright - un altro indiscusso e universalmente acclamato capolavoro nella storia del musical: *Evita*, su libretto di Tim Rice e musiche di Andrew Lloyd Webber (dal 22 al 26 giugno).

Evita ripercorre la sensazionale e irresistibile ascesa di Maria Eva Duarte de Perón - la carismatica first-lady argentina la cui vicenda umana commosse la fantasia popolare di tutto il mondo nell’immediato dopoguerra - dalle umilissime origini alla salita al potere al



fianco del marito Juan Domingo Perón, sino alla prematura morte (a soli 33 anni), mostrando da un lato l'amore, spinto sin quasi alla venerazione, da parte del suo popolo, e dall'altro, l'atteggiamento ironicamente disincantato di un narratore di eccezione: Ernesto Guevara de la Serna, universalmente conosciuto come Che Guevara. Due miti contrapposti – quelli di Evita Perón e del *Che* assurti al rango di vere e proprie icone moderne. Con *Evita* Ravenna Festival intende anche celebrare il Bicentenario dell'Argentina, e questo assieme alla serata dedicata al Tango – “*un pensiero triste che si balla*” secondo la bella definizione coniata da Enrique Santos Discépolo – e all'esecuzione, a opera di Tempo Reale, di *Acustica*, uno dei capolavori della musica della seconda metà del secolo scorso, del compositore argentino Mauricio Kagel, scomparso due anni or sono.

Dalla musica popolare alla black music

Il settecentesco Palazzo San Giacomo a Russi sarà la suggestiva cornice per due serate molto speciali, entrambe incentrate sulla musica popolare e il ballo. La prima, intitolata “S’l’è nòt u s’farà dè”, sarà animata dagli indiatolati ritmi balcanici della Kocani Orkestar una delle più apprezzate e spettacolari fanfare balcaniche, un’orchestra magica, fatta di musicisti straordinari, artisti vagabondi, generosi ed eccessivi, ensemble aperto, sempre in continua mutazione e che a Russi porta il progetto “Tra sponde” dove attraversando l’Adriatico incontrerà l’italianissima Banda Municipale Balcanica, Pino Minafra e Roberto Ottaviano. È la volta poi di Juan José Mosalini e della sua Grande Orchestra di Tango. Conosciuto in Europa come l’ambasciatore più rappresentativo del tango, tra i rari bandonéonisti capaci di farlo rivivere in tutte le sue espressioni, dalle origini alla contemporaneità, Juan José Mosalini fin dal 1992 si è dedicato alla creazione della Grande Orchestra di Tango, composta da 11 musicisti, secondo la formazione delle ‘orchestre tipiche’ degli anni ’40 e ’50.

L’antica darsena di Cervia ospita due serate che interpretano con un diverso accento il tema del festival. *Black is beautiful* oltre che al colore nero rimanda anche alla “Great Black Music” la grande musica del popolo nero che in molteplici forme (jazz, blues, soul, afro, hip-hop, ecc.) continua ad essere una delle colonne sonore irrinunciabili della nostra vita. La prima serata è dedicata alla nuova scena musicale africana e ha come protagonista l’ammaliante voce della ‘maliana’ Rokia Traoré (2 luglio). La maggior parte delle sue canzoni, Rokia Traoré le canta nella sua lingua nativa, il *bamana* o *bambara*, ma i temi dei suoi testi sono di un’attualità anche coraggiosa, come quando parla dello status della donna nell’Africa di oggi. L’ultimo album di Rokia Traoré si chiama *Tchamatche*, che costituisce un’altra poetica e armoniosa espressione della tradizione musicale africana da cui questa cantautrice proviene, e che ancora una volta incontra altri ritmi come il rock, il jazz e il blues.

Con “A Funky Celebration” si vuol invece rendere omaggio alla grande tradizione della musica ‘funky’ il cui nume tutelare è James Brown, scomparso pochi anni or sono. Maceo Parker e Fred Wesley sono stati due tra i più importanti musicisti che hanno militato nella mitica *band* di James Brown e saranno presenti a Cervia (3 luglio) entrambi con le loro rispettive formazioni.



Il concerto trekking

dall’antico porto di Augusto alla pineta di Classe

“Caminantes, no hay caminos. Hay que caminar” (“Viandanti non ci sono strade, si deve solo camminare”, da un’antica iscrizione in un convento di Toledo).

La dimensione mistica del pellegrino rivive oggi, sia pur parzialmente, in una ritrovata dimensione estetica del camminare, e così (in attesa dei “Canti di viandanti” del Cloud Gate Dance Theatre Of Taiwan) il Ravenna Festival assieme a Trail Romagna invita, il 10 giugno, tutti i *trekkers* (o aspiranti tali) a mettersi in cammino (verso il tramonto tra le nostre pinete e le nostre archeologie con passo spedito ma con orecchie e mente finalmente libere di mettersi in mobile ascolto attraverso campi e radure lungo una serie di piccole tappe scandite da altrettanti incontri musicali. Una piccola *via di canti* molto romagnola, nella convinzione che “Errare humanum est”.

musica sacra e liturgie nelle basiliche

Saranno cinque gli appuntamenti domenicali nelle splendide basiliche ravennati con le liturgie del ciclo "In Templo Domini". Se il titolo *Ex tenebris ad lucem* è di per sé carico di riferimenti facilmente rintracciabili nella liturgia e riconducibili fondamentalmente alla luce come simbolo di Cristo e alle tenebre intese come il Male ma anche come il mondo senza Cristo, il percorso da noi tracciato vuole uscire da questa facile semplificazione ed evitare il rischio di ridurre ad astratti concetti contrapposti i termini drammatici di un conflitto che cerchiamo invece di cogliere nel vivo delle vicende storiche, dell'esperienza reale, dell'attualità presente. "La notte della Chiesa" propone a San Vitale (13 giugno) la preziosa ricostruzione di una Messa rintracciata da laReverdie in un codice della Cattedrale di Sainte-Anne d'Apt: le tenebre calate su una Chiesa divisa al punto da avere due Papi, non impedirono che la luce della fede continuasse ad esprimere tanta bellezza. Nel secondo appuntamento (20 giugno) Sergio Balestracci con la sua Stagione Armonica presenta un programma di grandi polifonisti espressione di quella nuova creatività che si sviluppò dopo il Concilio di Trento; dopo i secoli bui che avevano portato alla divisione con la Chiesa Riformata, l'alba, appunto, di una nuova luce. Palestrina è certamente il più noto e autorevole interprete della Controriforma: nella basilica di Sant'Agata Maggiore (27 giugno), Dario Tabbia con i sette cantori di Vox Libera, eseguirà la messa per il Natale "O Magnum Mysterium". La luce è venuta nel mondo e viene attraverso Maria. A lei è dedicata la quarta liturgia a San Vitale (4 luglio) dove i quattro cantori solisti di Cantica Symphonica eseguiranno la messa "Ecce Ancilla Domini" di Guillaume Dufay. A conclusione di questo percorso la grande celebrazione in Duomo (11 luglio) della Missa pro Defunctis di Orlando di Lasso interpretata dalla Schola Gregoriana e dal Coro Polifonico Paer in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila e di Haiti. La luce risplende anche nelle più oscure tenebre della morte.



Sant'Apollinare Classe

© Maurizio Montanari



Max Klinger "Amore, Morte e altolà", 1881

Ex tenebris ad lucem

(S'l'è nòt u s'farà dè)

mercoledì 9 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

Orchestra Mozart

direttore **Claudio Abbado**

Felix Mendelssohn Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"
Sergej Prokof'ev Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do maggiore op. 26

solista Yuja Wang

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 "Jupiter"

giovedì 10 giugno

Parco Archeologico di Classe, ore 19.00

Concerto Trekking

A piedi dall'antico porto di Augusto alla pineta di Classe tra musica, storia e natura

Ravenna Festival e Trail Romagna

in collaborazione con Soprintendenza per i Beni Archeologici, RavennAntica, Parco del Delta del Po

venerdì 11 giugno

Basilica e Giardini di San Vitale, ore 21.00

...c'è un luogo, incontriamoci là...

(anno secondo)

Voci nella preghiera

ideazione e regia Cristina Mazzavillani Muti

sabato 12 giugno

Basilica di Sant'Apollinare in Classe, ore 21.00

Dal più segreto fondo della mia anima

Alessandro Preziosi

legge Sant'Agostino

con Ensemble di musica medievale laReverdie

sabato 12 giugno

Palazzo San Giacomo (Russi), ore 21.30

S'l'è nòt u s'farà dè

Grande festa di musica popolare

domenica 13 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

Ex tenebris ad lucem

Luce e Tenebre nella musica medievale fra l'XI e il XIV secolo

laReverdie

domenica 13 giugno

Palazzo San Giacomo (Russi), ore 21.30

La notte del tango

con Grand Tango Orchestra di Juan José Mosalini

Javier Girotto & Aires Tango



domenica 13 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 1 - Tempo Reale

Stockhausen Nacht

Cosmic Pulses (2007) e *Spiral* (1968)

sax Giovanni Nardi

sistema interattivo Nicola Torpei

Zodiaco elettrico: gli Aidoru eseguono *Tierkreis*

martedì 15 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company

Serenade/The Proposition

coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia

scene Bjorn Amelan, *luci* Robert Wierzel, *video* Janet Wong, *suono* Sam Crawford,

costumi Anjia Jalac e la compagnia

martedì 15 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 2 - Tempo Reale

Omaggio a Mauricio Kagel

Acustica

per produttori di suono sperimentali e altoparlanti (versione per 4 musicisti)

voce Monica Benvenuti, *percussioni* Jonathan Faralli

mercoledì 16 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

Ad Vesperas

Vespri solenni nella Napoli spagnola

musiche di Diego Ortiz (1565)

Basilica di Santa Maria Maggiore, ore 23.30

Leçons Des Ténèbres

di François Couperin

Cantar Lontano

direttore Marco Mencoboni

giovedì 17 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

Tenebrae factae sunt

Odhecaton

direttore Paolo Da Col

musiche di Gesualdo da Venosa, Pärt, Rihm, Sciarrino



giovedì 17 giugno

Artificerie Almagià, ore 23.00

Notturmo elettronico 3 - Tempo Reale

The Table of Earth

David Moss & TR

venerdì 18, sabato 19 giugno

Teatro Alighieri, ore 21.00

Tenebræ

musica Adriano Guarnieri (*commissione di Ravenna Festival*)

testo tratto da scritti di Massimo Cacciari

Ensemble strumentale *diretto da* Pietro Borgonovo

voci Ada Caiello e Sonia Visentin

scenografie virtuali Ezio Antonelli

Live Electronics Luigi Ceccarelli

regia Cristina Mazzavillani Muti

coproduzione Ravenna Festival-Teatro dell'Opera di Roma

sabato 19 giugno

Basilica di San Vitale, ore 21.00

Omaggio ad Alessandro Scarlatti nel 350° anniversario della nascita

Inni del Venerdì Santo e Ufficio delle Tenebre

La Stagione Armonica

direttore Sergio Balestracci

domenica 20 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

Royal Philharmonic Orchestra

direttore **Charles Dutoit**

Nikolaj Rimskij-Korsakov *Shéhérazade* Suite sinfonica op. 35

Igor' Stravinskij *L'oiseau de feu*

lunedì 21 giugno

Teatro Rasi, ore 21.00

Schwab

regia Maurizio Lupinelli

nuova produzione di Nerval Teatro e Juha Marsalo

lunedì 21 giugno

Sant'Apollinare Nuovo, ore 21.00

Omaggio a G.B. Pergolesi nel 300° anniversario della nascita

Vespro della Beata Vergine

Melodi Cantores Ensemble

Harmonicus Concentus

direttore Elena Sartori



martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 giugno

Forlì, Pala Credito di Romagna (ex PalaFiera), ore 21.00

Tim Rice and Andrew Lloyd Webber's Masterpiece

Bill Kenwright by special arrangement with the really useful group

presents

Evita

libretto Tim Rice *musica* Andrew Lloyd Webber

mercoledì 23 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weird Tales - Musica&Visioni 1

Fennesz + Lillevan

in collaborazione con Bronson Produzioni

giovedì 24 giugno

Teatro Alighieri, ore 21.00

Ensemble di Micha van Hoecke

Claire-Obscure

nuova coreografia di Micha van Hoecke

musiche di Schönberg, Schubert/Mahler

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

direttore Hansjörg Schellenberger

produzione di Ravenna Festival

sabato 26 giugno, domenica 27 giugno

Palazzetto dello Sport Angelo Costa, ore 11.00*

Tieffeteatro - Teatro Stabile di Innovazione

Peter Stein

I demoni

da Fëdor Dostoevskij

scene Ferdinand Woegerbauer, *costumi* Anna Maria Heinreich, *musiche* Arturo Anecchino

luci Joachim Barth, *suono* Ferdinando Nicci

*Lo spettacolo avrà una durata complessiva, intervalli inclusi, di 12 ore

sabato 26 giugno

Chiostri della Biblioteca Classense, ore 21.30

La Gran Partita

Solisti dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

direttore Hansjörg Schellenberger

Wolfgang Amadeus Mozart Serenata per 12 strumenti a fiato e contrabbasso KV370a

domenica 27 giugno

Palazzo Mauro De André, ore 21.00

Cloud Gate Dance Theatre of Taiwan

Songs Of The Wanderers

coreografia Lin Hwai-Min

luci Chang Tsan-Tao, *scene* Austin Wang, *costumi* Taurus Wah



domenica 27 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weird Tales - Musica&Visioni 2

Broadcast & The Focus Group

in collaborazione con Bronson Produzioni

lunedì 28 giugno, martedì 29 giugno

Vecchio tiro a segno, Darsena di Città, ore 21.30

Teatro Dubrovka di Mosca, 26 ottobre 2002

“Cardo rosso”

testo e drammaturgia di Maddalena Mazzocut-Mis

ideazione registica e interpretazione Chiara Muti

musiche di Giovanni Sollima

violoncelli Giovanni Sollima e Monika Leskovar

produzione di Ravenna Festival

mercoledì 30 giugno

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weird Tales - Musica&Visioni 3

Murcof + AntiVJ

in collaborazione con Bronson Produzioni

venerdì 2 luglio, domenica 4 luglio, martedì 6 luglio

Teatro Alighieri, ore 20.30

Betulia liberata

azione sacra in due parti KV 118

libretto di Pietro Metastasio

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

direttore **Riccardo Muti**

regia Marco Gandini

scene Italo Grassi, *costumi* Gabriella Pescucci, *luci* Marco Filibeck

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Vienna Philharmonia Choir

maestro del coro Walter Zeh

nuovo allestimento

coproduzione Salzburger Festspiele, Ravenna Festival, Palau de les Arts di Valencia

venerdì 2 luglio

Darsena dei Magazzini del Sale, Cervia, ore 21.30

Black is beautiful

Rokia Traoré

La più ammaliante delle nuove voci dell’Africa



sabato 3 luglio

Darsena dei Magazzini del Sale, Cervia, ore 21.30

Black is beautiful

A Funky Celebration

con le Band di Maceo Parker e Fred Wesley

sabato 3 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

Philharmonia Orchestra

direttore **Yuri Temirkanov**

programma da definire

domenica 4 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

Carlos Acosta & Guests

con Carlos Acosta

e i Solisti dell'English National Ballet e del Ballet Nacional de Cuba

lunedì 5 luglio

Basilica di Sant'Apollinare in Classe, ore 21.00

Betulia liberata

Oratorio per 4 voci, coro e strumenti (1743)

libretto di Pietro Metastasio

musica di Niccolò Jommelli

direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Vienna Philharmonia Choir

maestro del coro Walter Zeh

mercoledì 7 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

Hamburg Ballett

Hommage aux ballets Russes

coreografie di John Neumeier

Vaslaw *musica di* Johann Sebastian Bach

Prélude à l'après-midi d'un faune *musica di* Claude Debussy

Le Sacre *musica di* Igor' Stravinskij

giovedì 8 luglio

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Rumore di acque

Trittico del Teatro delle Albe

Ravenna-Mazara del Vallo 2010

a cura di Marco Martinelli, Ermanna Montanari e Alessandro Renda

produzione Ravenna Festival, Ravenna Teatro



venerdì 9 luglio

Chiostro della Biblioteca Classense, ore 21.30

Omaggio a Fryderyk Franciszek Chopin nel 200° anniversario della nascita

Notturmo

violino Domenico Nordio

pianoforte Andrea Bacchetti

in collaborazione con le "Serate Musicali" di Milano

venerdì 9 luglio

Rocca Brancaleone, ore 21.30

Weird Tales - Musica&Visioni 4

La caduta della casa degli Usher

(*"La chute de la maison Usher"*, regia Jean Epstein, 1928)

musicato dal vivo dai Massimo Volume

in collaborazione con Bronson Produzioni

sabato 10 luglio

Teatro Alighieri, ore 21.00

Dansgroep Amsterdam

coreografie di Krisztina de Chatel e Itzik Galili

lunedì 12 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Orchestra Giovanile Italiana

direttore **Riccardo Muti**

programma da definire

martedì 13 luglio

Le Vie dell'Amicizia

progetto in corso di definizione

martedì 13 luglio

Palazzo Mauro De Andrè, ore 21.00

Standard Trio

Keith Jarrett, Gary Peacock, Jack De Johnette

13 giugno - Basilica di San Vitale, ore 10.30

La notte della Chiesa

*una liturgia al tempo del Grande Scisma d'Occidente
dal codice 16 bis della Cathédral Sainte-Anne d'Apt
laReverdie
ensemble di musica medioevale*

20 giugno - Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, ore 11.00

L'alba di una nuova liturgia

*la Messa dopo la Controriforma
musiche di Thomas Luis De Victoria, Claudio Monteverdi,
Francesco Bianciardi, Alessandro Salvolini, Leonardo Morelli
La Stagione Armonica
direttore Sergio Balestracci*

27 giugno - Chiesa di Sant'Agata Maggiore, ore 11.30

E la luce venne nelle tenebre

*Missa "O magnum Mysterium" di Giovanni Pierluigi da Palestrina,
musiche di Andrea Gabrieli, Francisco Guerrero, Giovanni Maria Trabaci, Sebastian de Vivanco
Vox Libera
direttore Dario Tabbia*

4 luglio - Basilica di San Vitale, ore 10.30

La luce riflessa

*Missa "Ecce Ancilla Domini" di Guillaume Dufay,
mottetti mariani di Heinrich Isaac, Josquin Desprez
Cantica Symphonia
Laura Fabris *soprano*, Giuseppe Maletto *tenore e direzione*,
Fabio Furnari *tenore*, Marco Scavazza *baritono**

11 luglio - Basilica Metropolitana, ore 11.30

Lux Perpetua

*in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila e di Haiti
Missa pro defunctis a 4 voci miste
di Orlando di Lasso
Coro Polifonico e Schola Gregoriana Paer
direttore Ugo Rolli*

OPERA

Teatro Alighieri

- **Tenebræ** (18/6, 19/6)
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 52,00 - € 48,00*
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 32,00 - € 28,00*
Posto di Palco laterale dietro € 28,00 - € 25,00*
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 20,00 - € 18,00*
Loggione € 15,00

- **Betulia liberata** (2/7, 4/7, 6/7)
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 93,00 - € 85,00*
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 65,00 - € 55,00*
Posto di Palco laterale dietro € 45,00 - € 40,00*
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 35,00 - € 30,00*
Loggione € 20,00

CONCERTI

Palazzo Mauro de André

- **Claudio Abbado** (9/6)
- **Charles Dutoit** (20/6)
- **Yuri Temirkanov** (3/7)
- **Riccardo Muti** (12/7)
I settore € 93,00 - € 85,00*
II settore € 52,00 - € 48,00*
III settore € 18,00 - € 15,00*
IV settore € 12,00 - € 10,00*

- **Standard Trio** (13/7)
I settore € 98,00 - € 90,00*
II settore € 70,00 - € 60,00*
III settore € 40,00 - € 36,00*
IV settore € 30,00 - € 26,00*

Sant'Apollinare in Classe

- **Dal più segreto fondo della mia anima** (12/6)
I settore € 25,00 - € 22,00*
II settore € 20,00 - € 18,00*

- **Betulia liberata** (5/7)
I settore € 93,00 - € 85,00*
II settore € 65,00 - € 55,00*

Basilica di San Vitale

- **Ex tenebris ad lucem** (13/6)
- **Ad Vesperas / Leçons Des Ténèbres** (16/6)
- **Tenebrae factae sunt** (17/6)
- **Inni del Venerdì Santo e Ufficio delle Tenebre** (19/6)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

Artificerie Almagià

- **Notturmi elettronici - Tempo Reale** (13/6, 15/6, 17/6)
Ingresso singolo evento € 5,00

Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

- **Vespro della Beata Vergine** (21/6)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

Rocca Brancaleone

- **Weired Tales - Musica&Visioni** (23/6, 27/6, 30/6)
Ingresso singolo evento € 12,00 - € 10,00*

Chiostrì della Biblioteca Classense

- **La Gran Partita** (26/6)
- **Notturmo** (9/7)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

Darsena dei Magazzini del Sale. Cervia

- **Rokia Traoré** (2/7)
- **A Funky Celebration** (3/7)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

MUSICAL

Pala Credito di Romagna. Forlì

- **Evita°** (dal 22 al 26/6)
I settore € 55,00 - € 51,00*
II settore € 45,00 - € 41,00*
III settore € 35,00 - € 31,00*
IV settore € 25,00 - € 22,00*

DANZA

Palazzo Mauro de André

- **Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company** (15/6)
- **Cloud Gate Dance Theatre of Taiwan** (27/6)
- **Carlos Acosta & Guests** (4/7)
- **Hamburg Ballet** (7/7)
I settore € 52,00 - € 48,00*
II settore € 32,00 - € 28,00*
III settore € 18,00 - € 15,00*
IV settore € 12,00 - € 10,00*

Teatro Alighieri

- **Claire-Obscure** (24/6)
- **Dansgroep Amsterdam** (10/7)
Platea/Posto di Palco centrale dav. € 25,00 - € 22,00*
Posto di Palco centrale diet./lat. dav. € 20,00 - € 18,00*
Posto di Palco laterale dietro € 18,00 - € 15,00*
Galleria/Posto di Palco IV ordine € 12,00 - € 10,00*
Loggione € 10,00

TEATRO

Teatro Rasi

- **Schwab** (21/6)
Ingresso € 12,00 - € 10,00*

Palazzetto dello Sport Andrea Costa

- **I demoni** (26/6, 27/6)
Ingresso € 30,00 - € 26,00*

Poligono di tiro

- **Teatro Dubrovka di Mosca, 26 ottobre 2002** (28/6, 29/6)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

Rocca Brancaleone

- **Rumore di acque** (8/7)
Ingresso € 20,00 - € 18,00*

EVENTI SPECIALI

Parco Archeologico di Classe

- **Concerto Trekking** (10/6)
Ingresso € 5,00
Prenotazione obbligatoria

Giardini di San Vitale

- **Voci nella preghiera** (11/6)
Ingresso libero

Palazzo San Giacomo (Russi)

- **S'ì'è nõt u s'farà dè** (12/6)
Ingresso € 10,00

- **La notte del tango** (13/6)
Ingresso € 15,00

EVITA | Tariffe promozionali

La prevendita dei biglietti di Evita è già in corso.
° *tariffe promozionali valide fino al 28 febbraio*
I settore € 52,00 - € 48,00*
II settore € 42,00 - € 38,00*
III settore € 32,00 - € 28,00*
IV settore € 22,00 - € 20,00*

ABBONAMENTO

(6 spettacoli)

Claudio Abbado	Palazzo M. De André	9.6
Tenebræ	Teatro Alighieri	18, 19.6
Charles Dutoit	Palazzo M. De André	20.6
Betulia liberata	Teatro Alighieri	2, 4, 6.7
Yuri Temirkanov	Palazzo M. De André	3.7
Riccardo Muti	Palazzo M. De André	12.7

TEATRO ALIGHIERI | PALAZZO MAURO DE ANDRÉ
Intero | Ridotto*

Platea | I settore
€ 475,00 | € 445,00*

Palco centrale davanti | II settore
€ 290,00 | € 275,00*

Palco centrale dietro / Palco laterale davanti | II settore
€ 245,00 | € 225,00*

Palco laterale dietro | II settore
€ 225,00 | € 205,00*

Galleria / Palco IV ordine | III settore
€ 105,00 | € 90,00*

Loggione | IV settore
€ 72,00 | € 66,00*

I tagliandi di abbonamento valgono esclusivamente per la data e il turno di spettacolo indicati.

In caso di mancato utilizzo non sono né rimborsabili né trasferibili su altra data, ma è prevista la possibilità di acquisto di un biglietto d'ingresso, senza assegnazione di posto, alla tariffa di 10 Euro fino ad esaurimento della disponibilità.

Ravenna Festival si riserva la possibilità di effettuare spostamenti su alcuni posti in abbonamento nel caso di inderogabili esigenze tecniche.

Per gli abbonati è riservata una tariffa speciale (in prelazione) per i seguenti spettacoli:

Evita

I settore € 48,00 - € 45,00*
II settore € 38,00 - € 35,00*
III settore € 28,00 - € 26,00*
IV settore € 20,00 - € 18,00*

Standard Trio (Keith Jarrett, Gary Peacock e Jack De Johnette)

I settore € 85,00 - € 80,00*
II settore € 60,00 - € 52,00*
III settore € 32,00 - € 30,00*
IV settore € 25,00 - € 22,00*

CARNET OPEN

(4, 6, 8 spettacoli)

Gli spettatori che desiderano sottoscrivere il Carnet Open potranno scegliere tra tutti gli spettacoli del cartellone di Ravenna Festival 2010 in qualsiasi settore, anche diverso per i diversi spettacoli.

I Carnet danno diritto alle seguenti riduzioni:

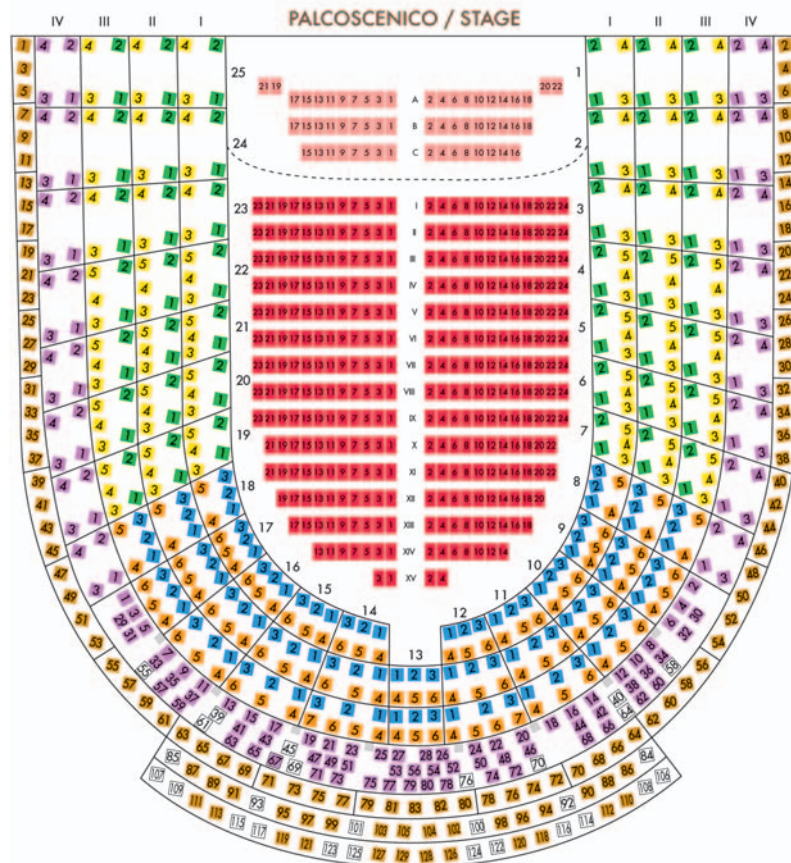
- 4 spettacoli riduzione del 10% sul prezzo dei biglietti.
- 6 spettacoli riduzione del 15% sul prezzo dei biglietti.
- 8 spettacoli riduzione del 20% sul prezzo dei biglietti.

Forlì, Pala Credito di Romagna (ex PalaFiera)



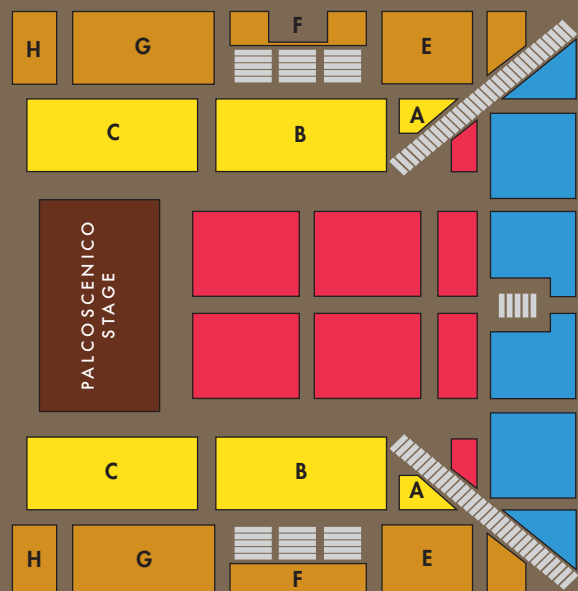
Teatro Alighieri

- Platea Stalls
- Posto di Palco centrale davanti Front seat in central box
- Posto di Palco centrale dietro Back seat in central box
- Posto di Palco laterale davanti Front seat in side box
- Posto di Palco laterale dietro Back seat in side box
- Galleria / Posto di Palco IV ordine Circle / Seat in 4th tier box
- Loggione Gallery



Palazzo Mauro de André

- I settore 1st Sector
- II settore 2nd Sector
- III settore 3rd Sector
- IV settore 4th Sector



BIGLIETTERIA

Teatro Alighieri, Via Mariani 2, 48121 Ravenna
tel. +39 0544 249244 | fax +39 0544 215840
tickets@ravennafestival.org
Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13,
giovedì dalle 16 alle 18.

Prelazione rinnovo abbonamenti e carnet
dall'8 febbraio al 3 marzo
Nuovi abbonamenti e carnet
dal 13 marzo
Prevendite biglietti
dal 12 aprile

DATE

PREVENDITE

Biglietteria del Festival (tel. 0544 249244)
www.ravennafestival.org
Cassa di Risparmio di Ravenna
Circuito Vivaticket, www.vivaticket.it
IAT Ravenna, v. Salara 8 (tel. 0544 482838)
IAT Milano M., v. Matteotti 39 (tel. 0544 993435)

Tariffe ridotte
Associazioni liriche, Cral Aziendali, insegnanti,
pensionati, spettatori fino a 26 anni,
enti convenzionati.

Diritto di prevendita
Il servizio di prevendita comporta la
maggiorazione del 10% sui prezzi dei carnet e
dei biglietti (maggiorazione che non sarà
applicata ai biglietti acquistati al botteghino nel
giorno di spettacolo).

Prevendite Abbonamenti e Carnet
Esclusivamente presso la Biglietteria di
Ravenna Festival.

Gli abbonamenti, i carnet e i singoli biglietti
acquistati non possono essere rimborsati,
non sono nominativi e possono essere ceduti
ad altre persone.

INFO www.ravennafestival.org

AGENZIE GRUPPI

Alle agenzie e ai gruppi (minimo 15 persone)
sono riservati specifici contingenti di biglietti
e condizioni agevolate.

Ufficio Gruppi: tel. 0544 249251
Mariasaria Valente e Giulia De Brasi
gruppi@ravennafestival.org